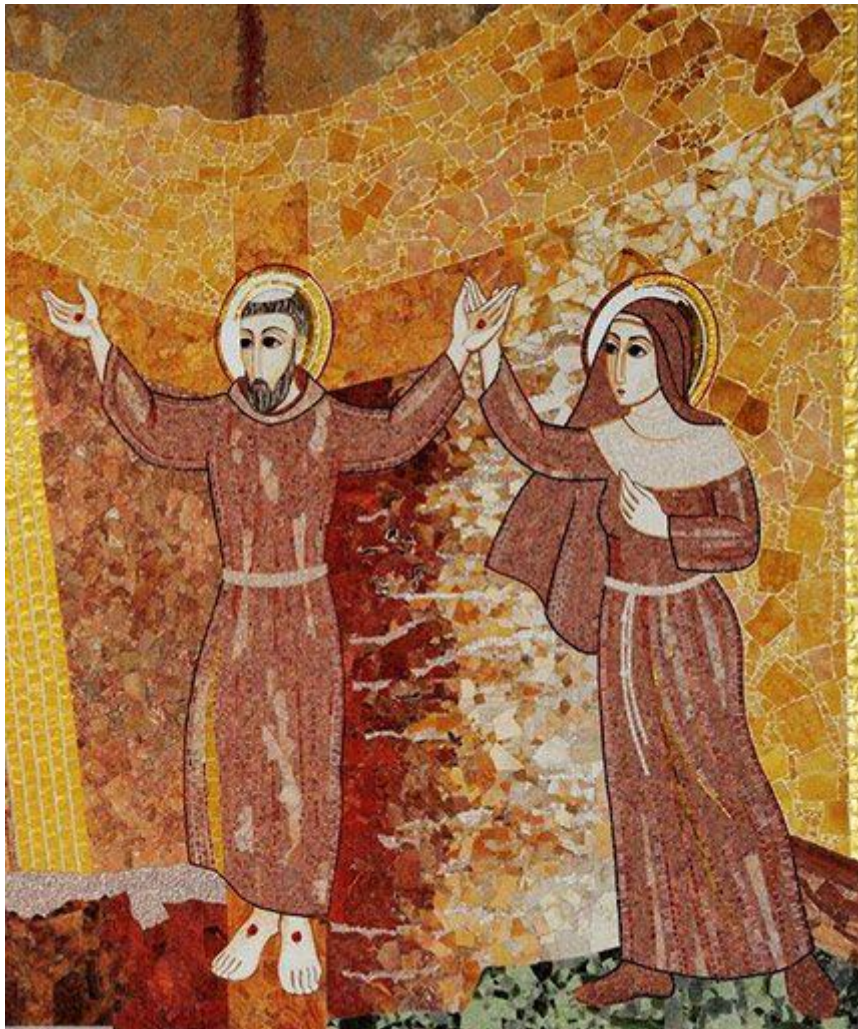




# **“Mani alzate”** *per gli operai del Regno*

schema di preghiera per le vocazioni e la santificazione dei consacrati

## **“Seguimi”**



**Agosto 2017**

Preparato dalle sorelle povere di Santa Chiara  
(San Silvestro di Curtatone - Mn)

*Lodatelo poiché è buono ed esaltatelo nelle opere vostre, poiché per questo vi mandò per il mondo intero, affinché rendiate testimonianza alla voce di lui con la parola e con le opere e facciate conoscere a tutti che non c'è nessuno Onnipotente eccetto Lui (FF 216).*

*“Ti vedo abbracciare con l'umiltà, la forza della fede e le braccia della povertà il tesoro incomparabile, nascosto nel campo del mondo e dei cuori umani, con il quale si compra colui che dal nulla fece tutte le cose” (3LAg 7 – FF 2885).*

In questo momento di preghiera preghiamo il Padre perché inviti alcuni a seguire più da vicino le orme del Cristo suo Figlio, e perché susciti nel suo popolo degni ministri dell'altare, annunciatori forti e miti della parola che salva.

**P.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti:** Amen.

### **Invochiamo lo Spirito santo**

Vieni Santo Spirito,  
scendi su questa fraternità riunita da Te nel nome di Cristo  
per scoprire l'amore del Padre.

Apri la nostra intelligenza alla tua Parola,  
il nostro cuore alle tue ispirazioni,  
la nostra volontà a seguire il tuo progetto d'amore su di noi.

Mettici in ascolto reciproco perché scopriamo  
che nelle esperienze degli altri Tu sei parola vivente  
rivolta anche a noi.

Rendici fratelli tra fratelli.  
Facci camminare nella verità, nell'umiltà, nella disponibilità.  
Aiutaci a mettere il nostro amore a servizio di tutti.

Spirito del Dio vivente,  
riconosciamo con gratitudine  
che Tu sei presente in noi.

Hai posto la tua dimora nel profondo del nostro essere,  
pensieri, sentimenti, volontà.

Rendici strumento di amore, di forza, di benedizione  
e di salvezza per ogni persona  
che Tu porrai sulla nostra strada.

Tutto ciò avvenga, o Spirito Santo,  
affinché il Padre celeste sia glorificato e conservi su di noi  
il suo sguardo compiaciuto. Amen.

**CANTO DI ESPOSIZIONE:** Alto e glorioso Dio

*continua in sottofondo l'accompagnamento del canto*

### Dal libro della Genesi (12,1-3; 15,5-6)

Il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle»; e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

### Dal Vangelo secondo Matteo (9,9)

Andando via di là, Gesù vide un uomo, seduto al banco delle imposte, chiamato Matteo, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.

*Pausa di silenzio*

**Sol.** Fratelli, abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò sé stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

**Tutti:** Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò sé stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

**Sol.** Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

**Tutti:** Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.



**CANTO:** O povertà (canone)

**Sol.** Abbraccia Cristo povero.  
Vedi che egli si è fatto per te spregevole e seguilo.

**Tutti:** Guarda il più bello tra i figli degli uomini,  
divenuto per la tua salvezza il più vile degli uomini:  
guardalo, consideralo, contemplalo, desiderando di imitarlo.

**Sol.** Se con lui patirai, con lui regnerai,  
soffrendo con lui, con lui godrai,  
e il tuo nome sarà annotato nel libro della vita.

**Tutti:** Guarda il più bello tra i figli degli uomini,  
divenuto per la tua salvezza il più vile degli uomini:  
guardalo, consideralo, contemplalo, desiderando di imitarlo.

*(Cfr. Seconda lettera di S. Chiara a S. Agnese di Boemia 18-22)*

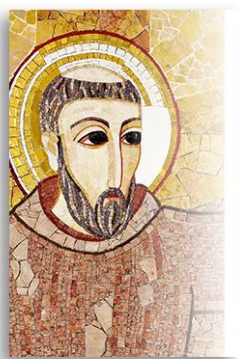
### Dalla Lettera ai Romani di san Paolo, apostolo (8,9-12.14-16)

Fratelli, voi non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio.

### dal Salmo 70 (a cori alterni)

In te mi rifugio, Signore,  
ch'io non resti confuso in eterno.  
Liberami, difendimi per la tua giustizia,  
porgimi ascolto e salvami.

Sii per me rupe di difesa,  
baluardo inaccessibile,  
poiché tu sei mio rifugio e mia fortezza.  
Mio Dio, salvami dalle mani dell'empio.



Sei tu, Signore, la mia speranza,  
la mia fiducia fin dalla mia giovinezza.  
Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,  
dal seno di mia madre tu sei il mio sostegno.

Dirò le meraviglie del Signore,  
ricorderò che tu solo sei giusto.  
Tu mi hai istruito, o Dio, fin dalla giovinezza  
e ancora oggi proclamo i tuoi prodigi.

### **Dal discorso di Papa Francesco alla congregazione per gli istituti di vita consacrata**

La vocazione, come la stessa fede, è un tesoro che portiamo in vasi di creta (cfr *2 Cor 4,7*); per questo dobbiamo custodirla, come si custodiscono le cose più preziose, affinché nessuno ci rubi questo tesoro, né esso perda con il passare del tempo la sua bellezza. Tale cura è compito anzitutto di ciascuno di noi, che siamo stati chiamati a seguire Cristo più da vicino con fede, speranza e carità, coltivate ogni giorno nella preghiera e rafforzate da una buona formazione teologica e spirituale, che difende dalle mode e dalla cultura dell'effimero e permette di camminare saldi nella fede. Su questo fondamento è possibile praticare i consigli evangelici e avere gli stessi sentimenti di Cristo (cfr *Fil 2,5*). La vocazione è un dono che abbiamo ricevuto dal Signore, il quale ha posato il suo sguardo su di noi e ci ha amato (cfr *Mc 10,21*) chiamandoci a seguirlo nella vita consacrata, ed è allo stesso tempo una responsabilità di chi ha ricevuto questo dono. Con la grazia del Signore, ciascuno di noi è chiamato ad assumere con responsabilità in prima persona l'impegno della propria crescita umana, spirituale e intellettuale e, al tempo stesso, a mantenere viva la fiamma della vocazione. Ciò comporta che a nostra volta teniamo fisso lo sguardo sul Signore, facendo sempre attenzione a camminare secondo la logica del Vangelo e non cedere ai criteri della *mondanità*. Tante volte le grandi infedeltà prendono avvio da piccole deviazioni o distrazioni. Anche in questo caso è importante fare nostra l'esortazione di san Paolo: «E' ormai tempo di svegliarvi dal sonno» (*Rm 13,11*).

### **Dall'omelia del vescovo Marco Busca, Festa di San Francesco**

Mentre sosta nella cappella diroccata di san Damiano, in una intensa preghiera, Francesco sente il Crocifisso che gli parla e gli ispira di andare a riparare la sua casa. Questa fu *una visione profetica della sua vocazione*. Dio ci parla spesso attraverso le immagini che non sono subito decifrabili, ma ciò che conta è iniziare a dar vita a quella parte di intuizione che nella visione era più chiara. Francesco, infatti, comincia a ricostruire delle chiesette diroccate nei pressi di Assisi, convinto che "fare il muratore" era la missione affidatagli da Dio. Dentro questo episodio è racchiuso un profondo significato spirituale: se vuoi cambiare qualcosa non aspettare di avere tutto chiaro, ma fa subito ciò che hai capito, solo così il Signore può guidarti in passi successivi verso una più completa comprensione della tua vocazione. E in effetti, attraverso altri messaggi di Dio, Francesco intuisce che la sua missione è riparare non l'edificio materiale ma la *chiesa fatta di persone*, il corpo ecclesiale di Cristo. ... E' avvenuto in Francesco non perché aveva una personalità straordinaria ma perché era un *piccolo*. Ai piccoli viene rivelato il mistero più grande, perché solo i piccoli lo sanno accogliere. E la rivelazione al succo della fede cristiana è l'amore che intercorre tra il Padre e il Figlio: nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Essere piccoli significa *saper accogliere*: fare spazio a una ispirazione, a una chiamata, a un desiderio. Francesco ha ricevuto la rivelazione e l'ha voluta imprimere nella sua carne: a partire dal saio fatto a forma di Croce, e poi dal vestito alla pelle: la sua carne porta incise le stigmate di Gesù. Sono il vanto di Paolo, sono il vanto del piccolo Francesco che è diventato un altro Cristo. Il suo biografo, Tommaso da Celano riferisce circa la cristoformità di Francesco: "i frati che vissero con lui sanno molto bene come ogni giorno, anzi ogni momento affiorasse sulle sue labbra il ricordo di Cristo... Era davvero molto occupato con Gesù. Gesù portava sempre nel cuore, Gesù sulle labbra, Gesù nelle orecchie, Gesù negli occhi, Gesù nelle mani, Gesù in tutte le altre membra".

## Dal documento preparatorio – sinodo dei vescovi “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”

Affidiamo a Maria questo percorso in cui la Chiesa si interroga su come accompagnare i giovani ad accogliere la chiamata alla gioia dell'amore e alla vita in pienezza. Lei, giovane donna di Nazareth, che in ogni tappa della sua esistenza accoglie la Parola e la conserva, meditandola nel suo cuore (cfr. Lc 2,19), per prima ha compiuto questo cammino. Ciascun giovane può scoprire nella vita di Maria lo stile dell'ascolto, il coraggio della fede, la profondità del discernimento e la dedizione al servizio (cfr. Lc 1,39-45). Nella sua “piccolezza”, la Vergine promessa sposa a Giuseppe, sperimenta la debolezza e la fatica di comprendere la misteriosa volontà di Dio (cfr. Lc 1,34). Anche Lei è chiamata a vivere l'esodo da se stessa e dai suoi progetti, imparando ad affidarsi e a confidare. Facendo memoria delle «grandi cose» che l'Onnipotente ha compiuto in Lei (cfr. Lc 1,49), la Vergine non si sente sola, ma pienamente amata e sostenuta dal *Non temere* dell'angelo (cfr. Lc 1,30). Nella consapevolezza che Dio è con Lei, Maria schiude il suo cuore all'*Eccomi* e inaugura così la strada del Vangelo (cfr. Lc 1,38). Donna dell'intercessione (cfr. Cv 2,3), di fronte alla croce del Figlio, unita al «discepolo amato», accoglie nuovamente la chiamata ad essere feconda e a generare vita nella storia degli uomini. Nei suoi occhi ogni giovane può riscoprire la bellezza del discernimento, nel suo cuore può sperimentare la tenerezza dell'intimità e il coraggio della testimonianza e della missione.

## Dalla lettera del Santo Padre Francesco ai giovani

Un mondo migliore si costruisce anche grazie a voi, alla vostra voglia di cambiamento e alla vostra generosità. Non abbiate paura di ascoltare lo Spirito che vi suggerisce scelte audaci, non indugiate quando la coscienza vi chiede di rischiare per seguire il Maestro. Pure la Chiesa desidera mettersi in ascolto della vostra voce, della vostra sensibilità, della vostra fede; perfino dei vostri dubbi e delle vostre critiche. Fate sentire il vostro grido, lasciatelo risuonare nelle comunità e fatelo giungere ai pastori. San Benedetto raccomandava agli abati di consultare anche i giovani prima di ogni scelta importante, perché «spesso è proprio al più giovane che il Signore rivela la soluzione migliore» (*Regola di San Benedetto* III, 3).

**CANTO:** Ti seguirò



## Preghiera tratta dagli scritti di Chiara d'Assisi

Signore, Padre delle misericordie,  
da te viene ogni bene sommo e ogni dono perfetto.  
Alimenta in noi la carità, l'umiltà e il bene reciproco  
perché possiamo crescere nella confidenza e nell'amore vicendevole.  
Autore della grazia che illumini il nostro cammino e lo orienti alla tua gloria,  
fa' che, sostenendoci a vicenda ci manifestiamo l'amore di cui tu ci hai colmato,  
conservando e incrementando l'unità della scambievole carità e della pace.  
Figlio dell'Altissimo, Signore nostro Gesù Cristo,  
che per noi e per tutti ti sei fatto povero,  
ti benediciamo per averci chiamato a vivere la perfezione del santo Vangelo.  
Tu che sei la via percorsa da Francesco e Chiara, e da tanti fratelli e sorelle,

rendici specchio gli uni degli altri di quella segreta dolcezza che tu doni a ciascuno, perché facendone parte agli altri possiamo rispondere alla nostra grande vocazione con una voce sola e un cuore solo.

Tu che sei il Crocifisso povero fa' che, imitando la tua umiltà e povertà, possiamo effondere il profumo della tua carità, nella Chiesa e nel mondo.

Spirito del Signore, tu che per mezzo della tua divina ispirazione ci hai chiamato a seguire le orme del Figlio di Dio,

come sposi, madri, fratelli e sorelle,

rendici docili alla tua santa operazione perché possiamo perseverare con coraggio in questo santo servizio e insieme sciogliere il cantico nuovo qui e nell'eternità.

Amen.

### ***Preghiamo per le vocazioni***

**Sol.** O Padre, che ci hai chiamato all'esistenza per un progetto di amore e amicizia con Te, aiuta il nostro vescovo Marco e le nostre comunità a riscoprire lo stupore per il dono della vita, perché l'amore ricevuto divenga amore ridonato.

**Tutti:** *Eccomi, Signore, manda me.*

**Sol.** O Signore, che sempre prendi l'iniziativa nel rapporto con noi, fa' che i giovani scoprano nella preghiera il tuo amore appassionato e si affidino con piena fiducia al tuo progetto.

**Tutti:** *Eccomi, Signore, manda me.*

**Sol.** Signore Gesù, conoscerti, amarti e ringraziarti è tutta la nostra gioia, attira i giovani alla felicità piena con Te.

**Tutti:** *Eccomi, Signore, manda me.*

**Sol.** O Padre, donaci comunità oranti e fedeli, perché nella preghiera perseverante ciascuno faccia l'esperienza di essere atteso e amato da Te per sempre.

**Tutti:** *Eccomi, Signore, manda me.*

**Sol.** Signore Gesù, che cammini con noi lungo le strade della storia, accompagna tutti noi nel cammino della vita, alla scoperta delle tante grazie che hai donato e della parola unica e irripetibile che rivolge ad ognuno.

**Tutti:** *Eccomi, Signore, manda me.*

**Sol.** Perché possiamo essere tuoi collaboratori nell'opera paziente di accompagnare quanti sono in ricerca della verità e della vita.

**Tutti:** *Eccomi, Signore, manda me.*

### **PADRE NOSTRO**

#### ***Preghiamo:***

O Dio, donatore della grazia, dal quale scaturisce ogni bene sommo e ogni dono perfetto, concedici di conservare reciprocamente l'unità della scambievole carità, che è il vincolo della perfezione, così da poter risplendere in specchio ed esempio a quanti vivono nel mondo. Tu che nella Trinità perfetta e nell'unità semplice vivi e regni e sei glorificato. Dio onnipotente per tutti i secoli dei secoli. Amen



*Padre delle misericordie, ti rendiamo grazie  
per averci nuovamente radunati  
attorno alla mensa della tua Parola.*

*In Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore,  
ci hai mostrato il modello del servo  
capace di donare interamente la vita per amore.*

*Donaci il tuo Spirito perché anche noi, calcando le sue orme,  
possiamo trovare la forza di imitarlo, vincendo ogni resistenza  
e lasciandoci afferrare dal tuo amore:  
solo così sapremo dire il nostro Sì alla Tua voce  
che sempre chiama ad essere totalmente tuoi.*

*Sotto lo sguardo materno di Maria,  
serva umile e gioiosa della tua Parola,  
riprendiamo il nostro cammino, certi della fedeltà del tuo amore  
e con il desiderio di restituire a te tutto il bene ricevuto. Amen.*